

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; peggiori Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato.
Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmagna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Udine, 12 gennaio

« Il bilancio della guerra e della marina per 1880 supera di undici milioni quello dell'anno precedente », ecco la bella notizia che ci viene da Pietroburgo.

Certo non si può dire che tale notizia mostri la Russia vogliosa di pace, come pur si voleva far credere; perché in tal caso le finanze di quel grande Impero non sono in così buono stato da permettere un aumento sì rilevante di spesa sopra due bilanci.

In proposito parlasti oggi dei rapporti fra l'Austria e la Serbia; e la *National Zeitung* di Berlino riceve da Vienna un'importante corrispondenza, in cui è detto che le relazioni fra que' due Stati sono molto tese, e che tal fatto apparisce più grave per chi ricordi come la Serbia sia stata, nell'ultimo conflitto russo-turco, l'avanguardia della Russia, di cui fece molto bene gli interessi.

« I rapporti della Serbia coll'Austria, continua la corrispondenza al citato giornale furono decisi il giorno in cui nel consiglio del principe Milan venne deliberato di stabilire definitivamente a Nissa la sede della *Skupcina*, trasportata da principio provvisoriamente, e colà al confine del principato vennero pure trasferiti gli archivi del Ministero. Da quel momento la Serbia si trovò di fronte all'Austria in attitudine di ostile renitenza che non potrà essere vinta colle semplici minacce. A quanto pare però il conte Hebert non ha l'incarico ancora di presentare un serio ultimatum. »

Non possiamo sapere quanto in ciò vi possa essere di esagerato; ma ad ogni modo la notizia è piuttosto grave, e, non foss'altro per debito di cronisti, abbiamo dovuto farne cenno.

Le notizie dall'Irlanda accennano ad una crescente agitazione, che assume il carattere d'una vera resistenza organizzata all'autorità governativa. Carroc, contea di Galway, 20 *policemens*, recativisi per proteggere due uscieri che dovevano intimare lo sfratto ad alcuni affittuoli morosi, furono, in seguito ad essersi avventati colla spada nuda contro una folla tumultuante, assaliti con sassi e bastoni, e dovettero caricar la folla colla baionetta. Quattro soldati furono feriti; della folla pure quattro o cinque tumultuanti, tra cui alcuno gravemente.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 11 gennaio.

Parlarvi delle dimostrazioni di questi giorni al Pantheon, e della funzione che sarà celebrata il 15, credetti cosa inutile, dacché di siffatte notizie sono pieni i Giornali; né a Voi sembrerà meraviglioso che, dopo due anni dalla morte, si ricordi con affetto un Re quale fu Vittorio Emanuele, il cui nome appartiene all'immortalità perché legato alla storia del risorgimento d'Italia.

Ed inutile mi parve di segnarvi d'ora in ora le dicerie che corsero qui a proposito dell'ormai famosa Legge sul Macinato. Nell'Ufficio centrale del Senato esiste qualche disparità di veduta, come esiste un gruppo abbastanza numeroso di *patres conscripti* proclive ad accogliere la Legge, nello scopo d'evitare un conflitto fra le due Camere. Ed anch'io (come vi scrivevo) dapprincipio speravo che questo gruppo

potesse prevalere. Dacché un conflitto sarebbe un peggior danno per le istituzioni del paese, e gravido di maggiori guai. Ma oggi (da quanto odo) alle idee dell'onore. Saracco assai probabilmente spetterà la vittoria dell'urna, a meno che nel corso della discussione i Ministri (il che credo difficile) non sappiano fare un gran colpo.

Ma, non ostante l'opposizione di Pallazzo Madama, la tassa sul macinato cadrà, e sarà cancellata per sempre dal nostro sistema tributario. Solo si dovrà aspettarsi energici provvedimenti dal Ministero, quale sarebbe la chiusura della sessione ovvero anche della Legislatura. Già la riforma della Legge elettorale è all'ordine del giorno, ed il Ministero, appena sarà approvata con qualsivoglia emendamento, se ne gioverà per le elezioni generali. E sarebbe curiosissima cosa che eziandio per le elezioni dell'ottanta si avesse ad inserirvi sulla bandiera della Sinistra: *abbasso il macinato*.

Che si aspetti fra poche settimane l'interruzione dei lavori legislativi, lo si arguisce da cento indizi; ma più dall'atteggiamento della Destra, a Napoli l'on. Minghetti, serafico Patriarca dei *Costituzionali*, ha promesso ogni ben di Dio per quando la Destra sarà tornata al potere; l'illustre uomo ha persino dimenticato d'aver lui, proprio lui, tolti ai Comuni i *quindici* centesimi dell'imposta sui fabbricati, e con quel suo facondo eloquio ha lasciato sperare persino aiuti del Governo ai Comuni impoveriti e sbilanciati. Cosicché dopo i tanti biasimi gittati dagli organi ed organini moderati contro le troppo larghe promesse della Progresseria, promesse dallo *attendere corto*; a Napoli si cantò l'identica antifona, ad occuparsene simpatie. E poi diranno ch'eglino soltanto, i Messeri della Destra, sono i buoni e provvidi finanziari!

Del resto, malgrado le chiacchierate di Napoli, non immaginatevi già che la vecchia Destra abbia a resuscitare. Nelle prossime elezioni si avrà una gazzarra mai più veduta; e se scarsamente potrà su di esse influire la *Legge della Democrazia*, i così detti *Conservatori* riusciranno in buon numero, e questi amano la Destra come il diavolo l'acqua santa. Anche nelle ultime elezioni suppletive il nostro Partito non ha perduto, che che gli avversari cantino.

Dopo il ritorno di Cairoli, alla Consulta si ebbero nuove attestazioni come gli scandali susseguiti ai funerali dell'Avezana non guasteranno le nostre relazioni diplomatiche con l'Austria-Ungheria. Possibile che taluni non sappiano frenare certi generosi entusiasmi, quando la ragione suggerirebbe la calma! Possibile che il sentimentalismo abbia a prevalere sulla buona politica! Per volere il fine, conviene volere i mezzi; e se non si bada alla scelta dei mezzi in negozi assai delicati, si dimostra apertamente di non capire un bel niente. Ormai l'Italia è un grande Stato; e soltanto dall'uso armonico delle sue forze morali e materiali riceverà norma l'avvenire di essa.

NOTIZIE ITALIANE

La Direzione generale del Demanio ha ordinato alle Intendenze di provvedere presso gli uffici contabili dipendenti affinché la

statistica delle tasse sugli affari riscosse nel 1879 sia inviata al Ministero non più tardi del 10 p. v. febbraio. Con la stessa circolare dispone ancora che entro il febbraio debbano le Intendenze trasmettere al Ministero un prospetto per ciascuno dei sette capitoli delle tasse sugli affari dimostrante le differenze più salienti in più o in meno fra le riscossioni dell'ultimo biennio, accennando le cause che a tale effetto concorsero.

Nel giorno 11 venne firmato dal Re il decreto che istituisce la *Commissione Consultiva* per i tramutamenti nella magistratura.

La Commissione è composta di quattro magistrati inamovibili e un funzionario del Pubblico Ministero applicato alla Corte di Cassazione di Roma.

I consiglieri saranno eletti ogni anno dalla Corte di Cassazione di Roma, riunita in Assemblea generale.

La Commissione sarà convocata e presieduta dal quadsigilli o dal segretario generale.

Esprimerà il suo parere circa le nomine e le promozioni dei magistrati, nei casi in cui non sia richiesta una deliberazione del Consiglio dei ministri.

I tramutamenti di sede a parità di grado e di stipendio formeranno pure oggetto di parere da parte della Commissione.

Trattandosi di trasloco senza il consenso del magistrato, la Commissione dovrà sentirlo per voce o per iscritto.

Il direttore del personale al ministero di grazia e giustizia sarà invitato a intervenire nel seno della Commissione per dare schiarimenti.

Si ha da Roma, 12: Il Decreto firmato ieri dal Re sul riparto dei sussidi ai Comuni per costruzione di strade ed opere idrauliche contempla 198 lavori, per circa 15 milioni.

La Provincia di Venezia figura per opere idrauliche per circa centomila lire. La Commissione dei sussidi straordinari ai Comuni incaricò Manfrin e Nicotera di riferire sui casi urgentissimi; delibererà nella prossima adunanza.

Si ha da Roma, 12: Le discussioni al Senato si apriranno colla dichiarazione dell'Ufficio centrale di mantenere le sue precedenti conclusioni. Sono iscritti undici oratori, quattro per progetto ministeriale, sette contro, fra i quali Bembo. Dicesi che il Ministero non solleverà la discussione sulle prerogative della Camera.

Se il progetto è respinto, come si prevede, chiuderà la sessione e proporrà le nomine di una quarantina di nuovi senatori.

NOTIZIE ESTERE

A Parigi è comparso un nuovo giornale ultra-radical: *Il Cittadino*. Si vende a cinque centesimi; e in un articolo-programma annunzia che seguirà una politica implacabilmente intransigente. Questo primo numero ha avuto un successo indiscutibile, perocché la sua tiratura è salita a 60,000 copie, di cui 50,000 vendute a Parigi, il resto in provincia. Sembra destinato a combattere gli altri giornali radicali: il *Rapet*, la *Lanterna* e il *Mot d'Ordre*.

Secondo notizie mandate da Pietroburgo al *Morning Post*, il Principe di Bulgaria si recherà prossimamente alla capitale russa per assistere alla celebrazione dell'anniversario dell'assunzione dell'Imperatore al trono. Si sa che il Principe è in conflitto coi Bulgari a motivo della cessata interpretazione da lui data alla Costituzione. In seguito a ciò, l'assemblea bulgara deve discutere l'opportunità d'una modificazione della Costituzione. Il principe

Alessandro ritornerà o non ritornerà a Sofia secondo il risultato di questa discussione.

L'*Invalide russo* pubblica una notizia che, qualora fosse confermata, potrebbe avere una certa importanza per gli affari dell'Afganistan. Il citato foglio annunzia che Abder-Rahmankhan, zio di Scir Ali, che da circa dieci anni viveva nel Turkestan russo e godeva di una pensione che gli passava il Governo russo, ha abbandonato la sua residenza e passato il confine per rientrare nel suo paese. Giova rammentare che Abder-Rahman fu per un momento considerato quale pretendente al trono di Cabul; se egli si è recato nell'Afganistan non può averlo fatto che nella speranza di raccogliervi la successione di Scir Ali e di Yakub Khan. Ed in tal fatto ci sarebbe la prospettiva di nuove complicazioni.

Dalla Provincia

Ci scrivono da Pordenone che il giorno 7 corrente venne colà modestamente commemorato dal popolo l'anniversario della morte del povero *Valentino Galvani*. Circa ottocento persone si raccolsero per tale scopo nel Cimitero; e sulla tomba dell'emiliante uomo fu deposta una ghirlanda e vennero pronunciati brevi discorsi di elogio.

In tale giornata furono distribuite ai poveri di Pordenone L. 500 circa raccolte fra gli amici.

Il nostro corrispondente nota, e noi pure a titolo di curiosità rileviamo, come il Sindaco fosse in quel giorno assente e la stampa di colà non abbia fatto alcun cenno della ricordata beneficenza.

Leggesi nella *Gazzetta ufficiale* dell'18 che il signor Del Fabbro Antonio, pretore di Tolmezzo, venne tramutato al I mandamento di Verona.

È uscito in Pordenone l'opuscolo *Pordenone al Re Galantuomo* nel quale sono descritte le onoranze rese colà alla memoria di Vittorio Emanuele, e raccolti altri dati e documenti in proposito. L'opuscolo è opera dell'egregio sig. G. B. Damiani, è fu edito a cura ed iniziativa del sig. G. Pischinatti, che generosamente lo pose in vendita a lire 1.50, a beneficio dell'Asilo infantile di Pordenone.

Il sig. G. B. Damiani ha accettato la Presidenza della Congregazione di Carità di Pordenone.

A varlaggio dei poveri la Società Filodrammatica pordenonese diede domenica scorsa una recita che fruttò nette 100 lire.

L'altro ieri in Amaro una bambina d'anni 3 cadeva accidentalmente sul fuoco, e benché prontamente soccorsa pure riportava ustioni che nel domani cessava di vivere.

A Remanzacco è stato commesso un furto piuttosto voluminoso, imperocché in danno di derto C. A. la notte del 7 and., ignoti ladri rubarono dalla sua casa pienamente che quattro materazzi e sei guanciali.

Ecco un atto vandalico. In Sutrio, da mani ignote furono frantumati 17 paracarri di pietra. È il caso di domandarsi quale fu il movente dei moderni vandali. Che l'abbiano fatto per riscaldarsi?!

In quel di Faedis due contadini accesero il fuoco per riscaldarsi nella prossimità di un bosco. Il vento che trasportava in sua

balia le faville fece sì che il fuoco si comunicasse al bosco e che in poco tempo cagionasse un danno di lire 500 circa.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 3, del 10 gennaio, contiene: Avviso del Tribunale di Udine riguardante il fallimento di Peruzzi Valentino pizzicagnolo di Udine — Avviso della Banca popolare friulana che convoca i signori Azionisti in assemblea ordinaria per il giorno 25 gennaio. — Avviso della Prefettura di Udine per diminuzione del ventesimo sul prezzo deliberato nel primo incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di risarcimento dell'arginatura destra del Tagliamento che difende il casaggio di San Giorgio in Comune di S. Michele al Tagliamento. I fatali scadono il 16 gennaio. — Avviso d'asta della Prefettura di Udine per riappalto della novennale manutenzione della strada nazionale tronco IV compresa tra S. Giorgio di Nogaro e il confine austro-ungarico, 4 febbraio — Due Estratti di bando del Tribunale di Udine per vendita di immobili situati in Castel del Monte e Udine, 27 febbraio e 13 marzo. — Avviso d'asta dell'esattoria di Cividale per vendita di immobili situati in Racchiuso, Castel del Monte, Castello, Povoletto, Savorgnano di Torre e S. Giovanni, 6 febbraio. — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Si rende noto che nel giorno 19 gennaio 1880 sarà messa a disposizione del Pubblico anche la parte del nuovo Stabilimento ad uso macello che è destinata alla uccisione degli animali suini, con relativa stalla di deposito;

che i locali sono provveduti dei meccanismi necessari e delle caldaie occorrenti per rendere pronta e facile l'uccisione e lo squartamento degli animali;

che l'amministrazione fornisce l'acqua calda e fredda;

che alla macellazione dei suini sono applicabili le disposizioni tutte del Regolamento, tuttora vigente per servizio interno del pubblico macello, ad eccezione della tariffa dei compensi da pagarsi e che per i suini resta per ora fissata a lire due per capo;

che nel caso venissero volontariamente tenuti in deposito nelle stalle majali, per un tempo eccedente ore otto, sarà da pagarsi un compenso giornaliero di lire 0.15 per capo.

I seri inconvenienti, incomodi ed imbarazzi che finora si sono risentiti colla uccisione a domicilio dei suini destinati al consumo in Città, verranno così a cessare del tutto, perchè tanto dal lato della convenienza economica, stante la spesa mite, come di quello della facilità delle operazioni, il servizio che viene disposto dal Municipio viene pienamente a soddisfare ad ogni esigenza. In ogni modo però non sarà inutile ricordare che colla apertura del nuovo macello si sono dal Comune adempite le condizioni tutte, perchè il disposto dall'art. 49 del Regolamento di pulizia urbana e di igiene abbia a ricevere per intero esecuzione, e che per conseguenza da detto giorno 19 gennaio 1880 in poi sarà considerata contravvenzione punibile con pena di pulizia la macellazione dei suini in Città, se effettuata in altre località, che non sia il pubblico macello.

Dal Municipio di Udine
il 10 gennaio 1880

IL SINDACO
P E C I L E

L'Assessore
A. De Girolami.

Il forno economico. Ci venne fatto da parecchi domanda sul quando si aprirà il nuovo forno economico, di cui s'ebbe a parlare parecchie volte in questo Giornale. Or per le informazioni che abbiamo assunte in proposito possiamo dire a' nostri lettori che per il detto forno si sono compiuti parecchi lavori, per cui sperasi fra non molto di poter cominciare la fabbricazione del pane, che verrà venduto a prezzo inferiore di quello richiesto dagli altri forni.

Le corone deposte sul busto del Re Galantuomo domenica al Cimitero furono tre, non due; la terza per cura della Società dei Reduci, rappresentata alla mesta commemorazione da buon numero di Soci.

Per attingere acqua al pozzo di via Aquileia sdrucchiolarono ieri due serve e caddero, una di esse riportando nella caduta parecchie contusioni. Si raccomanda perciò al Municipio di ordinare la retura del ghiaccio formatosi intorno a questo pozzo.

Almanacco per l'allevatore di bestiame del dott. Romano.

— Anno II° — Udine

L'accoglienza fatta a questo Almanacco, al suo comparire l'anno scorso, fu tale, che l'egregio dott. Romano, nostro veterinario provinciale, sentì doveroso di mantenere la fatta promessa e continuare una pubblicazione di incontestabile utilità.

Ottima fu la scelta degli aforismi zootecnici fatti temi dei vari capitoli di questo libercolo; e certo nessun migliore maestro potevasi ricercare dell'esimo prof. Zanelli, tanto conosciuto anche presso noi.

Si poteva chiedere al dott. Romano che più specializzate alle esigenze della nostra regione fossero certe leggi: — che più completa ed ordinata fosse la dimostrazione di qualche aforisma. Difficile oltre modo riesce lo sminuzzare e rendere veramente popolare la scienza. Il timore di riescire oscuri fa restare alcune volte incompleto, e questo difetto qua e là lo si riscontra in questa pubblicazione del dott. Romano, che conviene tener calcolo della deplorabile ed assoluta deficienza in cui ci troviamo di insegnamenti zootecnici popolari, alla portata di tutti anche pel prezzo (l'almanacco non costa che 50 centesimi).

Ringraziamo quindi il dott. Romano che a tale mancanza supplisce anno per anno col suo almanacco, la cui collezione sarà infine un completo compendio delle leggi di cui necessariamente devono essere istruiti gli allevatori di bestiame.

È questo un importantissimo ramo della industria agricola; tanto più proficuo in quanto i nostri prodotti sono ricercati per la esportazione. Non ci spaventi, (e qui mi permetta l'egregio dott. Romano di non essere con lui pienamente d'accordo), non ci spaventi il vedere partire i nostri vitelli per altre Province, ma ci sgomenta invece il bisogno di importare animali cattivi dall'estero, quando un aumentato e razionale allevamento ci può dare prodotti sufficienti ai nostri bisogni ed anche all'esportazione.

Facciamo intanto plauso al bravo, laborioso ed infaticabile dott. Romano, che al miglioramento della zootecnia dedica tanto studio e tutta l'opera sua — e che appresta sì utili ammaestramenti in modo facile ed a così buon prezzo.

D. F.

Le modificazioni all'orario ferroviario. Nell'Indipendente di Trieste di ieri leggiamo esser probabile che la partenza del nuovo treno diretto da colà per alla nostra Stazione venga stabilita per le 6 pomeridiane, col treno medesimo che fa il servizio notturno per Vienna. Ciò sarebbe molto conveniente; perchè fra le 6.33 pom. (ora dell'arrivo dello stesso treno a Nabresina) e le 8.28 pom. (ora della partenza dalla nostra stazione del diretto per Venezia) v'ha un intervallo di due ore e tre minuti, se si tien conto della differenza di tempo fra gli orologi di Praga e di Roma; e così fra le 7.24 antim. (arrivo alla nostra Stazione del diretto di Venezia) e le 9.42 ant. (partenza da Nabresina del celere notturno Vienna-Trieste) v'ha un intervallo di due ore e 10 minuti, sufficiente perchè il treno, colla velocità di soli 40 chilometri all'ora, possa percorrere il tratto Udine-Nabresina, restando dai 20 ai 30 minuti a disposizione delle fermate di maggior importanza.

Il trattenimento musicale al Palazzo Bonanni. promosso da una Società di signori udinesi, riuscì (come accade sempre d'un primo trattenimento) poco brillante, causa lo scarso numero delle signore intervenute. Però le Sale erano addobbate con buon gusto; i pezzi musicali furono eseguiti maestrevolmente, e dopo s'inaugurò il Carnevale con alcuni ballabili. Alle 3 antimeridiane la lieta adunanza si sciolse colla promessa di rivedersi nel prossimo lunedì.

Fu perduto un portafoglio nell'ingresso dell'Ufficio postale. Chi l'avesse trovato, lo porti all'Amministrazione del Giornale, e farà opera buona.

Ricorreria-Ristoratore Dreher. Per la sera di martedì 13 corr. alle ore 8 gran Concerto Musicale, sostenuto dall'orchestra Guarnieri, col seguente programma:

1. Marcia M. Smidt, 2. Waltzer Strauss, 3. Pezzo nell'op. « I Masnadieri » riduzione Levi, 4. Mazurka Parodi, 5. Sinfonia nell'op. « Jone » riduzione Facenda, 6. Duetto nell'op. « Guarany » riduzione Parodi, 7. Terzetto nell'op. « I Lombardi » preceduto dall'A solo per violino, riduzione, Parodi, 8. Polka Faust, 9. Pezzo nell'op. « Traviata » riduzione, Missio, 10. Polka celere Arnold.

Roma, 9 gennaio 1880.

Oggi un telegramma dalla Francia con una notizia luttuosa e inaspettata, quanto una folgore a ciel sereno, reca un'altra volta la costernazione più profonda nella rispettabile famiglia del mio amico e concittadino dott. Pietro Pontotti, notaio a Gemona.

Quel nefasto dispaccio annuncia la perdita immatura e irreparabile di **Giovanni Pontotti**, figlio del dott. Pietro, avvenuta ieri l'altro a Parigi.

Giovanni Pontotti era nato a Gemona nel 1850. A 16 anni, compiuti gli studi tecnici, aveva intrapreso la carriera del commercio. Giovane di mente elevata, di cuore leale e generoso, d'indole dolce, di costumi severi, affezionatissimo alla famiglia, era simpatico a molti, e da molti sinceramente amato.

Fu prima in Svizzera agli stipendi di una Casa commerciale molto accreditata; quindi si trasferì, seguendo la stessa Casa, a Parigi, dove lo spese una malattia, che, tibelle ad ogni cura, da qualche tempo lo ormentava con seria insistenza.

Così, nel breve periodo di otto anni, la morte senza misericordia ha distrutto nella famiglia Pontotti già quattro gagliarde e nobili esistenze. I due soli superstiti di quella famiglia sventurata vedono oggi schiudersi la tomba del loro diletto Giovanni; mentre non ancora è spuntato l'anemone precoce sulla zolla che ricopre la esame spoglia di Onorio, suo degno fratello, spento anch'esso, come lui e come l'altro fratello Pio, nella primavera della vita.

A tanta luttuosa, a tanto dolore, io lo compiendo, non v'ha adeguato compianto, né conforto!

Ma se la pietosa parola che, dopo le lagrime, erompe commossa da un cuore sensibile per deplorare la perdita di un intimo amico, può almeno di un poco temperare lo spasimo ineffabile dei miseri, cui l'istinto era legato con vincolo non meno sacro, ma più forte che quello dell'amicizia, oh! se ciò è vero, volti questo povero scritto con la rapidità del pensiero là, dove quegli infelici soffrono, e sia, per essi, una nuova testimonianza della viva parte che io prendo alle loro sventure, e, per il compianto amico, l'estremo tributo di affetto, che debbo e che rendo alla sua cara memoria.

L. Londero.

Lettera aperta.

Alla rispettabilissima Società di Ginnastica Udine.

Col pieno convincimento e col proposito fermo ed esclusivo di compiere un'azione buona e doverosa — nel 10 corrente — ci siamo determinati di pubblicare il manifesto appiè del quale si leggeva la scritta: *Moltu Reduci delle patrie battaglie.*

Noi ne siamo gli autori e ne dichiariamo pubblicamente la paternità, ben alieni dal ritenere che l'operato nostro abbia potuto riuscire spiacevole ai nostri amatissimi concittadini, molti dei quali, e di ogni partito, si sono compiaciuti anzi di porgerci le più vive congratulazioni in argomento.

Ora ci troviamo nella dolorosa necessità di rilevare un fatto che ha profondamente offeso il nostro patrio sentimento, l'onore nostro, la personale nostra dignità.

Nota è che nella sera del giorno suindicato l'onorevole Presidente della Società di mutuo soccorso fra gli operai, ha colto il gentilissimo pensiero d'invitare le Rappresentanze delle varie Associazioni cittadine, per secoloro concertare sul da farsi nel di susseguente, in relazione al manifesto anzidetto.

Ben volentieri accogliendo il gradito appello, si sono quelle Rappresentanze tantosto convenute nella Sala del Consiglio della Società operaia, dove concordemente hanno prese le deliberazioni, che — in omaggio alla memoria del mai abbastanza compianto Re nostro Vittorio Emanuele — hanno avuto lo splendido effetto che tutti conoscono.

Or bene, in mezzo a quella eletta e rispettabile Radunanza — non sappiamo con quale intendimento — è sorta una voce ad apostrofare il nostro manifesto, qualificandolo ingiurioso verso le Autorità costituite, gettando il fango al nostro indirizzo chiamandoci *anonimi che lavoriamo all'oscuro, dietro le quinte, provocatori della guerra civile, non aventi diritto ad iniziative, che tutte spetterebbero all'Autorità della municipale Rappresentanza.*

Poi che nella persona che ha parlato dobbiamo ravvisare il Rappresentante della Società di ginnastica — senza venir meno a noi stessi — non possiamo lasciar così passare le atrocissime pubbliche ingiurie superiormente rilevate.

Noi denunciando quindi al Pubblico, ed in ispecie ai nostri Conmilitioni, questo fatto — e protestiamo con tutta la forza dell'animo nostro contro la Rappresentanza della Società di ginnastica, cui domandiamo un'ampia e completa riparazione.

La Società di ginnastica è composta di cittadini rispettabilissimi; per ciò noi facciamo assegnamento ch'ella saprà senz'altro assegnare la nostra legittima domanda, e non vorrà tollerare che in avvenire si faccia un uso cotanto improprio del suo nobile mandato.

Ecco i nostri nomi ed altri moltissimi al bisogno:

Antonio Sgoifo, Luigi Fabris, Giuseppe Srosoppi, Doretto Francesco, Antonio Salimbeni, Plai Domenico, Orlandi Giovanni, Luigi Rossetti, Carlo Monaglio, Traghetti Gio. Batta, Solimbergo Giuseppe, A. Uria, Borazza Pietro, Salvadori Antonio, Diamante Valentino, London Angelo, Girolamo Nodari, Antonio Rombolotto, Mulloni Giuseppe, Antonini Mario, Salvadori Francesco, Alfonso Caporacco, Feruglio Gio. Batta, A. Rizzani ing. Luigi Riva, Vincenzo Janchi, Padovani Giuseppe, Tavani Carlo.

FATTI VARI

Il freddo del dicembre L'ultimo mese dell'anno testè spirato fu uno dei più freddi che ricordino gli annali di meteorologia.

Ecco le temperature minime osservate nelle principali città dell'Europa:

Vologda (Russia) — 33.9, Haparanda (Svezia) — 27.0, Uleaborg (Svezia) — 27.6, Breslavia — 25.1, Monaco (Baviera) — 24.6, Mosca — 28.4, Varsavia — 27.1, Pietroburgo — 21.2, Parigi — 23.9, Lipsia — 18.1, Berlino — 17.8, Stockholm — 17.8, Amburgo — 17.7, Vienna 20.2, Copenhagen — 11.6.

In Italia si ebbero i seguenti estremi di temperatura:

	Minimo	Massimo
Udine	— 13.4	× 8.4
Venezia	» 14.0	» 6.6
Brescia	» 10.8	» 7.4
Milano	» 12.0	» 3.2
Pavia	» 13.4	» 3.5
Torino	» 13.8	» 6.2
Rovigo	» 15.5	» 2.4
Alessandria	» 14.5	» 4.7
Ferrara	» 13.1	» 5.0
Parma	» 12.5	» 4.6
Modena	» 15.0	» 4.9
Genova	» 4.8	» 15.4
Cuneo	» 11.9	» 10.6
Forlì	» 9.6	» 7.0
Porto Maurizio	» 2.7	» 16.7
Firenze	» 7.0	» 14.0
Urbino	» 10.0	» 12.3
Pisa	» 8.5	» 16.0
Aquila	» 8.1	» 13.4
Roma	» 3.6	» 16.0
Foggia	» 3.6	» 16.8
Napoli	» 2.2	» 15.8
Cagliari	» 1.3	» 20.5
Palermo	× 1.4	» 23.0
Siracusa	× 2.1	» 19.6

Sicché la temperatura minima si ebbe in Rovigo il 3 dicembre, e fu di — 15.5; la massima in Palermo il giorno 5, e fu di × 23.0.

Cosicché fra i due estremi vi fu una differenza di 38 gradi e mezzo.

In Milano la temperatura media del mese fu di — 3.6 ossia di circa cinque gradi inferiore alla normale!

L'oro falso del dott. Molinari di Portenone, una delle tre commedie raccomandate dai giuri drammatici, ebbe esito ben diverso a Roma ed a Milano. A Roma passò liscia liscia, sì che il *Fanfulla* poté scrivere briosamente: « Il sipario si è alzato e calato cinque volte davanti a cinque volte cinque spettatori i quali, come tutte le persone bene educate, non si occuparono di sapere cosa si andasse dicendo in confidenza sul palcoscenico dagli attori. » A Milano invece paeque ed i giornali di colà, pur notandone qualche difetto e la poca novità, ne parlano come di un bel lavoro. I membri del giuri telegrafarono alla *Gazzetta di Venezia*: « L'Oro falso di Molinari ebbe successo pieno, incontrastato. Teatro pienissimo, pubblico scelto. Atto primo, tre chiamate. Secondo, tre. Terzo, due chiamate durante una scena, tre alla fine. Quarto tre. Quinto quattro. Replica a richiesta generale. Esecuzione stupenda. »

La luce elettrica a Torino sarà probabilmente sperimentata per illuminare alcune vie. Però da Nuova-York telegrafavasi l'altro ieri al *Temps* essere l'invenzione di Edisson di dubbia riuscita nella pratica. Ora si aggiunge che questa pretesa invenzione di Edisson non è che la riproduzione della lampada di Ladyguine.

Polemica tra Giornali e macellai. Non è solo a Udine che i macellai s'intrattengono in pubblico, mediante la stampa, con quegli indiscreti che vogliono ficcar il naso ne' loro affari e pretendono che facciano troppo lauti guadagni. Anche a Torino e a Milano si leggono frequenti polemiche sul caro prezzo della carne.

Miseria in Irlanda. Le cose in Irlanda vanno di male in peggio. In tutto l'ovest dell'isola la carestia e la fame minacciano di spargere la desolazione e la morte, ove manchi il pronto soccorso del Governo. Il raccolto, già scarso per vari anni, fu presso che nullo quest'anno. Le patate formano il gran cibo della massa degli Irlandesi delle campagne, e anche quelle quest'anno sono mancate presso che interamente. Ad alcuni deputati irlandesi, che richiamavano mesi fa l'attenzione del Governo su tal fatto e sulle terribili conseguenze a temersi, non fu dato ascolto. Allora sarebbe stato meno difficile il rimediare.

Ora temesi che sia impossibile salvar tutti dalla fame anche coll'aiuto del Governo! In pressochè tutta la costa dell'Atlantico la miseria è intensa e generale.

La carità privata non manca d'elargire anche generosamente, come sempre, in questo paese; e nella stessa America gli Irlandesi, che nel nuovo mondo sono numerosi, sottoscrivono a piene mani a pro dei loro connazionali bisognosi; e gli Americani sottoscrivono con essi allo stesso nobilissimo scopo. Ma per quanto grande sia la carità dei privati non si crede tuttavia sufficiente a supplire alle imperiose necessità che incalzano.

ULTIMO CORRIERE

Senato del Regno. (Seduta del 12 gennaio).

Procedesi alle votazioni per le nomine di taluni membri delle Commissioni permanenti.

Il Presidente informa il Senato del ricevimento avuto dalla Commissione senatoria e dalla Presidenza recatasi ad ossequiare e presentare gli auguri al Re.

Discutesi il progetto per l'abolizione dell'imposta sul Macinato.

Saracco legge, in nome dell'Ufficio Centrale, una dichiarazione secondo la quale, ritenendo che ad onta delle variazioni introdotte nel Bilancio, la situazione generale finanziaria non è mutata e quindi sussistono le identiche ragioni che fecero sospendere le deliberazioni sul Macinato. L'Ufficio Centrale propone il seguente ordine del giorno: «Il Senato, in attesa di efficaci provvedimenti, i quali permettano di abolire gradualmente il Macinato senza pericolo delle Finanze, sospende ogni deliberazione sul progetto relativo a questa abolizione passa all'ordine del giorno».

Bembo parla in favore della sospensione. Dice la questione politica doversi tenere assolutamente distinta dalla questione finanziaria. Esamina le previsioni delle entrate secondo Magliani e Grimaldi, ed osserva che i fatti finora diedero ragione a questo ultimo. Deplora la gran confusione della contabilità, le illusioni che creansi nel pubblico, le economie che si fanno nell'insegnamento, nell'Esercito, nella dotazione della Marina per carbone. Questi però sono magri espedienti per far credere alla possibilità dell'abolizione del Macinato. Dichiarasi favorevole alla trasformazione dei tributi, intesa nel senso non di aumenti, ma di una migliore distribuzione delle imposte. Non crede che nelle attuali condizioni del credito e delle Finanze possa abolirsi il Macinato prima di avere inaugurato nuovi provvedimenti che assicurino il Bilancio. Appoggia la sospensione dell'Ufficio Centrale.

Pantaleoni crede che, mentre dura il corso forzoso, e finché non si migliorino le condizioni dei Comuni e non si sviluppi il lavoro nazionale, non si possa abolire il Macinato. La questione non consiste nell'abolizione del Macinato, ma bensì nel vedere se nelle nostre attuali condizioni convenga meglio conservare un altro poco il Macinato o sostituirvi molte altre tasse, le quali compensino l'Erario di Entrate allo quali non si può rinunciare. Non crede che il Macinato sia una tassa eccessiva. Le vere risorse del Bilancio devono cercarsi nello sviluppo economico del paese. Protesta del suo rispetto alla Camera dei Deputati, crede che il conflitto sarà evitato, ed associasi alla proposta dell'Ufficio Centrale.

La discussione continuerà domani.

Il Presidente comunica il decreto che nomina a Senatore l'on. Acton, Ministro della Marina.

TELEGRAMMI

Vienna, 12. Gli organi officiosi appoggiano la *Neue Presse*, che respinse le accuse della *Montagsrevue*, la quale reca a sua volta nuovi particolari della conferenza di Emmersdorf.

Pietroburgo, 12. Il bilancio della guerra e della marina pel 1880 supera di undici milioni quello dell'anno precedente.

Valparaiso, 11. Le truppe peruviane di stazione a Tayna, invitate dai loro ufficiali, proclamarono loro capo Tamacho.

Scutari, 12. Pel 16 corrente sono convocati a Diakova i capi della Lega albanese.

Nuova-York, 11. L'enorme quantità di grano è aumentato a Chicago. I granai, capaci di sedici milioni di staja, sono quasi pieni. I carichi flottanti ascendono ad un milione di staja. Questo cumulo è cagionato dalle continue comprate del Sindaco, le quali cagionano prezzi per i quali il carico dei grani per l'estero riesce inconveniente.

ULTIMI

Vienna, 12. Nella Commissione degli Affari Esteri della Delegazione Ungherese, il Ministro degli Affari Esteri, rispondendo ad un'interpellanza, disse che il Governo non ebbe notizia ufficiale del combattimento fra Albanesi e Montenegrini, ma tuttavia non può negare che la situazione colà è grave. Le frontiere dei paesi occupati dall'Austria sono troppo distanti dal teatro del combattimento, e quindi non è necessario prendere misure speciali. Rispondendo ad un'altra interpellanza riguardo allo stato della questione del Trattato e delle tariffe da concludersi con la Germania, Haymerle constatò che Bismark ed Andrassy si accordarono che le relazioni economiche debbano corrispondere alle relazioni politiche cordiali e qualunque sia il risultato delle deliberazioni speciali si eviterà tutto ciò che somigliasse ad una guerra doganale. Haymerle è persuaso che il Governo Tedesco soddisferà, nella misura dei propri interessi, tutti i nostri giusti voti. La Germania e l'Austria-Ungheria sono ispirate dalla migliore volontà, ed alcuni risultati si sono di già ottenuti. La Commissione prese atto di queste risposte.

Londra, 12. Il *Times* ha da Berlino che le relazioni fra Germania e Russia sono lontane dall'essere soddisfacenti; il disaccordo fra Gortschakoff e Bismark continua. — Il *Daily News* ha da Berlino assicurarsi che Oubril pregò lo Czar di fare personalmente esplicite dichiarazioni circa i movimenti delle truppe russe in Polonia.

Londra, 12. Un tedesco di nome Schossa, peneurò sabato nella Chiesa cattolica di S. Pietro durante la messa, e tirò cinque colpi di rivoltella contro il celebrante, che però non rimase colpito, e poi incendiò gli ornamenti dell'altare. Egli fu arrestato dopo viva resistenza. Credesi che sia socialista tedesco.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 13. Alla seduta di ieri erano presenti 123 Senatori. Affollate le tribune; la Relazione Saracco produsse sensazione vivissima. La discussione durerà qualche giorno. Parlasi della probabilità che sarà scelta la Camera.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 12 gennaio
Rend. italiana 90.27.1/2
Nap. d'oro (con.) 22.50
Londra 3 mesi 25.18
Francia vista 112.50
Prest. Naz. 1866
Az. Tab. (num.)

VIENNA 12 gennaio
Mobilier 289.40
Lombardo 143.30
Banca Anglo aust. —
Austriache 272.25
Banca nazionale 834.—
Nap. d'oro 931.1/2

LONDRA 10 gennaio
Inglese 97.13/16
Spagnuolo 15.1/8
Turco 9.7/8

BERLINO 12 gennaio
Austriaco 471.—
Lombardo 513.—
Mobilier 145.—
Rend. ital. 50.40

PARIGI 12 gennaio
3 0/0 francese 81.72
3 0/0 francese 116.52
Rend. ital. 79.85
Ferr. Lomb. 182.—
Obblig. Tab. —
Ferr. V. E. (1863) 273.—
Romano —

Obblig. Lomb. 315 —
Romano —
Azioni Tabacchi —
C. Lon. a vista 25.20.1/2
C. sull'Italia 11.1/8
Cons. ingl. 97.81
Lotti turchi 38.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 12 gennaio (uff.) chiusura
Londra 117.—
Argento —
Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 12 gennaio

Rendita italiana 90.22 a — fine —
Napoleoni d'oro 22.47 a — fine —

BORSA DI VENEZIA, 12 gennaio

Rendita pronta 90.15 per fine corr. 90.25
Prestito Naz. completo — a stallonato —
Veneto libero —, Azioni di Banca Veneta —
Azioni di Credito Veneto —

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.49 a 22.50
Bancanote austriache da 241.50 a 242 —
Per un fiorino d'argento da 2.41.— a 2.41.1/2
Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.22 Francese a vista 112.50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 gennaio	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	756.4	765.5	766.2
Umidità relativa	75	69	68
Stato del Cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz. vel. c.)	S E 1	N W 3	N E 4
Termometro cent.	-1.0	0.4	-1.6
Temperatura (massima minima)	1.3 -2.7		
Temperatura minima all'aperto	-4.0		

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5.— antim.	omnibus	9.30 antim.
9.28 —	—	1.20 pom.
4.57 pom.	—	9.20 —
8.28 —	diretto	11.35 —
da VENEZIA		a UDINE
4.19 antim.	diretto	7.24 antim.
5.50 —	omnibus	10.04 —
10.15 —	—	2.35 pom.
4.— pom.	—	8.28 —
da UDINE		a PONTEBBA
6.10 antim.	—	9.11 antim.
7.24 —	misto	9.45 —
10.25 —	diretto	1.33 pom.
4.30 pom.	omnibus	7.35 —
da PONTEBBA		a UDINE
6.31 antim.	omnibus	9.15 antim.
1.33 pom.	—	4.18 pom.
5.01 —	misto	7.50 —
6.28 —	diretto	8.20 —
da UDINE		a TRIESTE
5.50 antim.	—	10.40 antim.
3.17 pom.	misto	8.21 pom.
8.47 —	omnibus	12.31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8.45 pom.	omnibus	12.50 antim.
5.40 antim.	—	9.05 —
5.10 pom.	misto	9.20 pom.

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

La Fondiaria

Compagnia Italiana d'Assicurazioni a Premio Fisso contro lo incendio, lo scoppio del gaz, del fulmine, degli apparecchi a vapore, e contro l'improduttività temporanea delle cose danneggiate da tali sinistri. Autorizzata con Regio Decreto 6 aprile 1879. Sede in Firenze, Via Buffalmi, n. 24.

Capitale sociale

Quaranta Milioni

di Lire in oro.

Agente generale in Udine sig. **Carlo Giacomelli**, piazza S. Giacomo.

LONDON AND LANCASHIRE

COMPAGNIA INGLESE D'ASSICURAZIONI

INCENDII

Fondata nel 1862 a Liverpool

autorizzata nel 1876 ad operare in Italia con Regio Decreto e cauzione di centomille lire.

CAPITALE 50 MILIONI

di lire in oro.

Sinistri pagati dalla fondazione **F. 37.000.000.**

Direzione Generale per l'Italia Genova — 3 via Roma.

AGENZIA PRINCIPALE IN UDINE

presso i sigg. **Pietro De Gleria e Ugo Bellavitis**, via Paolo Sarpi, N. 21.

N. 1120

Il Sindaco di Remanzacco

AVVISA

che nel giorno 30 gennaio 1880 alle ore 10 ant. si terrà in questo ufficio sotto la presidenza del Sindaco o di chi ne fa le veci, pubblica asta col metodo della candela vergine, onde deliberare al miglior offerente l'appalto dei lavori di sistemazione del tronco della strada Nazionale detta del Pulfero, attraversante l'abitato di Remanzacco, contemplati dallo stralcio del progetto 12 maggio 1877 dell'ingegnere dott. Puppati, compilato dal corpo reale del genio civile provinciale in data 30 luglio 1877, ostensibile in un all'indicato progetto nella segreteria comunale.

L'asta sarà aperta sul prezzo di L. 2546.01 e gli aspiranti dovranno presentare il certificato d'idoneità di prescrizione, effettuando il deposito di L. 200 per la serietà dell'offerta e L. 50 per le spese.

Il lavoro dovrà essere compiutamente ultimato entro il termine di giorni 90 lavorativi dalla consegna, ed il pagamento del prezzo di delibera sarà effettuato in tre eguali rate la prima delle quali a metà del lavoro eseguito, la seconda al compimento del lavoro e la terza dopo il finale collaudo superiormente approvato.

Non avrà luogo l'incanto se non si presenteranno almeno due offerenti.

Le offerte dovranno farsi nella ragione decimale da determinarsi all'atto dell'apertura dell'asta.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso sul prezzo deliberato non inferiore al ventesimo scadrà il 13 febbraio 1880, alle ore 12 meridiane.

Tutte le spese stanno a carico dell'appaltatore.

Remanzacco, 17 dicembre 1879.

p. Il Sindaco

L'assessore deleg. — **Ferro dott. Carlo.**

N. 1127

Il Sindaco di Remanzacco

AVVISA

che nel giorno 30 gennaio 1880 alle ore 10 ant. si terrà in questo ufficio sotto la presidenza del Sindaco o di chi lo rappresenta, pubblica asta col metodo della candela vergine, onde aggiudicare al miglior offerente l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale che da Cernegons mette al confine di Pradamano in conformità del progetto dell'ingeg. dott. Augusto Merluzzi, ostensibile nella segreteria comunale.

L'asta sarà aperta sul prezzo di L. 1166.06 e gli aspiranti dovranno presentare il certificato d'idoneità di prescrizione, effettuando il deposito di L. 100 per la serietà dell'offerta e L. 30 per le spese.

Il lavoro dovrà essere completato entro un mese dalla consegna ed il pagamento del prezzo si farà in due eguali rate, di cui la prima a lavoro compiuto e la seconda dopo il finale collaudo superiormente approvato.

Non avrà luogo l'incanto se non si presenteranno almeno due offerenti.

Le offerte dovranno farsi nella ragione decimale da determinarsi all'atto dell'apertura dell'asta.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso sul prezzo deliberato non inferiore al ventesimo, scadrà il giorno 13 febbraio 1880 alle ore 12 meridiane.

Tutte le spese saranno a carico dell'appaltatore.

Remanzacco, 11 dicembre 1879.

p. Il Sindaco

L'assessore deleg. — **Ferro dott. Carlo**

THE ESSENZ FOR RHUM

Deposito in Udine — **Chitavris**

(Vedi avviso in quarta pagina).

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — *È inutile di indicare a qual uso sia destinata la*

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24
DI OTTAVIO GALLEANI
Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore e fetore ai piedi, non che per *dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie*, applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani*; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella *Galleani*, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati
si diffida

di domandare sempre e non accettare che la *Tela vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano*.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di *venti anni* andava soggetta a *forti dolori reumatici nella schiena*, con conseguente *debolezza di reni e spina dorsale*, causandole per soprappiù *abbassamento all'utero*; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua *Tela all'Arnica* giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio così venni a comperare *tre metri di Tela all'Arnica* dopo i primi *cinque giorni* migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a *diciotto giorni*, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, *Negoziente*.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; Venezia, Botner Giuseppe farm., Longega Aut. agenz.; Verona, Frinzi Adriano farm., Caretoni Vincenzo Ziggotti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petroni; Terni, Cerafoli Attilio; Malta, Farm. Camilleri; Trieste, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; Zara, Androvic N. farm.; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL
DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI
GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune	L. 5.— al Chilo
» Superiore	» 7.50 »
» Extra-bianca	» 10.— »

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene continuamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

sole **LIRE 1.50 mensili**

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e anticipano L. 4.50 per 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3, trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo **gratis** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio e modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

MALATTIE VENEREE

Scelti *invecchiati ed ostinati*, secrezioni di qualunque indole dell'*uretra*, stringimenti *uretrali*, offezioni della *vescica urinaria*, infezioni alle *faucci*, alla *gola*, alla *bocca*, al *naso*, eruzioni *erpetiche* di *causa venerea* o dipendenti da *discrasie umorali*, *emissioni seminali notturne*, *debolezza ed impotenza virile*, ed in genere tutte le deplorabili conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono *trascurati o malamente curati*, vengono da me guariti radicalmente, con sicurezza ed in breve spazio di tempo, sotto garanzia di un esito completo, senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE

Dott. Koch's Mineral Präparat. — Questa *Essenza* si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il ricupero della potenza virile indebolita o perduta in causa delle *polluzioni volontarie*, degli *abusi dei piaceri* od anche in conseguenza di *età avanzata*.

Gli *stimolanti* che generalmente si adoperano in tali casi sono nocivi alla salute e per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo che taluni se ne aspettano, mentre l'*Essenza Virile* del Dott. Koch è un mezzo veramente atto a restituire al fisico la sua primiera forza virile.

Per ulteriori schiarimenti dirigersi fiduciosamente all'indirizzo:

SIEGMUND PRESCH
Milano, via S. Antonio, 4.

Il prezzo dell'*Essenza Virile* coll'esatta istruzione è di L. 6 per bottiglia, più cent. 50 per imballaggio. — Spedizioni in ogni parte d'Italia sotto la massima segretezza, verso rimessa di vaglia postale.

Alle Madri.

La farina lattea **Otti**, prodotto alimentare delle Officine di Wevey e Montreux che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (*cattarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia*) procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

È merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » dietro il Duomo, UDINE.